

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = L. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 989, Venezia, Firenze, Milano, Roma, or Tine, Nap. Genova.

Notizie dall'Africa - Una lettera di Makonnen - Conflitto Anglo-Americano

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Dicembre a 31 Dicembre 1895
L. 1,25
Pubblicità economica in IV. pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO
(Dalla seconda edizione di ieri sera)

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente: CHINAGLIA (Vice-pres.)
Seduta ant. del 19 dicembre
La seduta incomincia alle ore 10,5.
È approvato il processo verbale della seduta di ieri.

Legge sugli zolfi

Aprile svolge un ordine del giorno, firmato anche da altri, invitante il Governo ad affrettare la presentazione del disegno di legge sull'abolizione del dazio di uscita degli zolfi.

Damian giura.
Gavazzi svolge un suo ordine del giorno, col quale si invita l'abolizione del dazio sull'uscita degli zolfi.

Boselli è convinto che tutti i dazi di uscita debbano sparire. Con tutto ciò l'abolizione deve essere studiata. Studierà pure se convenga imporre un dazio di introduzione alla pirite, e studierà che le imposte non gravino l'industria zolfifera e dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Aprile.

Di Rudini è lieto che il Governo abbia accettato l'ordine del giorno Aprile e lasciando cadere la prima parte del proprio, insiste sulla seconda.

Boselli a nome del Governo accetta la seconda parte dell'ordine del giorno Di Rudini.

Colaianni N. nota che il Governo cadde in contraddizione, perchè essendosi dimostrato contrario all'abolizione del dazio di uscita, ora accettò l'ordine del giorno Aprile che consacra quella abolizione.

Boselli non ammette la contraddizione.

Piccardi propone di accettare l'ordine del giorno proposto dalla Giunta. Non accetta l'ordine del giorno Di San Giuliano, uguale per concetto a quello Colaianni e Aprile.

Boselli prega Giusso e Gavazzi di non insistere nelle loro proposte, i quali le ritirano.

Barazzuoli promette lo studio della questione zolfifera e naturalmente studierà anche il modo di diminuire il costo della produzione.

Piccardi prende atto della dichiarazione e ritira il suo ordine del giorno (Bravo).

La Camera approva gli ordini del giorno della Giunta, dell'on. Aprile ed altri, dell'on. Rudini e dell'on. Di San Giuliano.

Di San Giuliano ritira il suo emendamento all'art. 1.

Zavattari svolge un'aggiunta all'art. 1 per un premio di lire cinque per ogni tonnellata di zolfo a favore di operai vecchi o resi inabili al lavoro.

Piccardi propone di accettare l'ordine del giorno proposto dalla Giunta. Non accetta l'ordine del giorno Di San Giuliano, uguale per concetto a quello Colaianni e Aprile.

Boselli prega Giusso e Gavazzi di non insistere nelle loro proposte, i quali le ritirano.

Barazzuoli promette lo studio della questione zolfifera e naturalmente studierà anche il modo di diminuire il costo della produzione.

Piccardi prende atto della dichiarazione e ritira il suo ordine del giorno (Bravo).

La Camera approva gli ordini del giorno della Giunta, dell'on. Aprile ed altri, dell'on. Rudini e dell'on. Di San Giuliano.

Di San Giuliano ritira il suo emendamento all'art. 1.

Zavattari svolge un'aggiunta all'art. 1 per un premio di lire cinque per ogni tonnellata di zolfo a favore di operai vecchi o resi inabili al lavoro.

Gallini è contrario al progetto.
Clementini combatte le idee svoltute dall'on. Gallini.

Luzzatti Ipp. e Colombo difendono il progetto.
Papa replica dimostrando essere il progetto contrario alla giustizia ed all'interesse dei poveri.

Gallini insiste sulle sue idee, dimostrando che si viene a creare un nuovo titolo esecutivo a favore dei proprietari.

Daneo dice che il procedimento attuale è troppo lungo e costoso. Crede si potrebbe obbligare il locatario ad opporre entro un dato termine un atto di protesta, che potrebbe essere redatto in carta libera. Con tale emendamento le proposte Clementini sarebbero accettabili. Dichiara di accettare il concetto informativo della legge, salvo emendarne le singole disposizioni.

Il seguito della discussione è rimandato ad altra seduta.

La seduta è levata alle ore 12.
Seduta pom. del 19
Presidenza: VILLA presidente
La seduta è aperta alle 14.

Ricci legge il verbale della seduta precedente. È approvato.

Verificazione di poteri
Il Presidente legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla convalidazione dell'on. Fracazzi (Crescentino).

Barzilai combatte le conclusioni di convalidare il Fracazzi. Osserva che ebbe una maggioranza di 13 voti in confronto di Faldella.

Occorre considerare, dice l'oratore, l'errore di fatto prima di constatare le altre gravi irregolarità perchè la maggioranza fu esigua. Propone che la cosa sia rinviata perchè luce sia fatta. La Giunta dovrà esaminare.

Calleri combatte le osservazioni di Barzilai - dimostra che tutto procedette regolarmente - approva le conclusioni della Giunta.

Prinetti (continuano vivissime conversazioni) intendeva parlare sulle conclusioni della giunta, ma per l'inesistenza di voler venire ai voti, rinuncia a parlare.

Torrigiani osserva all'on. Barzilai che il computo fatto dalla Giunta è favorevole al candidato soccombente. (Conversazioni). La Camera è impaziente. Ora il relatore, continua Torrigiani, non è l'avvocato né di una né dell'altra parte, ma sostiene le conclusioni prese dalla Giunta (ai voti, ai voti). Le conclusioni della Giunta sono approvate.

Il Presidente legge le seguenti conclusioni: La Giunta unanime propone l'annullamento dell'elezione di Pascale (Altamura).

Luzzatto A. Lo meravigliò tale annullamento, le operazioni furono compiute esattamente, e Pascale ebbe 137 voti in più.

Non si è presentato l'allegato delle schede annullate ma la deliberazione di nullità delle medesime.

Le conclusioni della Giunta sono giuste, e sarebbero meglio se si calcolavano come nulle.

Bris, relatore, difende le conclusioni della Giunta e prega la Camera di votarle.

Cavallotti risponde a Muratori che le schede nulle sono più di 500.

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

Il Presidente legge la proposta di convalidazione dell'on. Pasquale Billi.

È approvata.

Annuncia che la Giunta ha riferito sulla elezione contestata di Vervicaro.

Sarà posta all'ordine del giorno di sabato, e quella di Nicastro, domenica o lunedì.

Interrogazione sull'Africa
Cartoni interroga il ministro della guerra sulle voci relative ad avvenimenti in Africa e sulla verità di una missione Eux in Africa stessa.

Mocenni, ministro, assicura che le conferme ultime sono quelle del maggiore Galliano da Macalé.

Quanto al generale Eux chiese e gli fu concesso il permesso di recarsi a Napoli per salutare i figli (bene).

Si riprende la discussione sull'ordinamento del R. Esercito.

Seguito della discussione sul disegno di legge per l'Africa
Martini (attenzione) dopo aver dichiarato che voterà la legge domanda che cosa si intende di fare. Perché ci siamo condotti a tale urgenza?

Quali gli intendimenti coloniali del Governo? Esaminando la prima domanda dice che quando si difende la propria cosa, si può essere trecento come alle Termopoli: quando si tratta di conquistare i confini della patria si può essere in mille come a Marsala: quando si tratta di invadere non si può essere in 2500 contro 30,000 Questo è grave torto del Governo: rischio gravissimo senza mezzi e senza tener conto delle notizie che da lungo tempo da ogni parte giungevano sull'imminenza del pericolo.

Legge i rapporti di Barattieri nei quali si fa sentire il timore di una sollevazione di tutta l'Etiopia contro la Colonia, timori confermati da ufficiali esteri e dai nostri agenti.

Non ci fu sorpresa e il Governo ebbe torto di non trovarsi preparati al cimento.

Passando alla seconda domanda, come ci siamo trovati in uno stato di ostilità mentre fino dal '93 erano in corso trattative di pace secondo lui il primo errore fu la missione Piano alla corte di Menelick che insospettì e Menelick e Mangascià, e ci mise contro lo Scioa ed il Tigrè.

Quanto all'avvenire concorda con quanti sono persuasi che sia necessaria una rivincita militare. Che cosa si deve fare? Non nell'umile posizione di assediati, non ritornare al triangolo, perchè bisognerebbe avere in mani amiche le posizioni dell'Okulé-Kusai. Miglior partito è quello di rimanere stabilmente nel Tigrè; questa politica non solo è incompatibile colla finanza, ma è impossibile colla unità dell'Impero Etopico.

Che opinione del Governo sia di rimanere nel Tigrè lo desume oltre che da altri documenti, dall'almanacco di Gotha ove si legge il Tigrè riunito alla Colonia Eritrea.

Voterà i crediti richiesti, ma augura al Governo di poter dimostrare aver meritata la fiducia della Camera e del Paese (benissimo, congratulazioni).

Bottini Dichiara che avrebbe votata qualunque somma per il prestigio delle armi italiane quando non si fosse posta la questione politica. Il governo nella relazione che precede il progetto dice chiaro il concetto di perseverare nelle espansioni africane ed essendo a ciò contrario sente il dovere di opporvisi. (Voci basti basta ai voti ai voti. Rumori, commenti vivissimi).

Bottini fa un breve raffronto fra la presente discussione e quella del 1885 per la spedizione di Crimea, e crede le condizioni diverse (rumori impazienza generale. Commenti vivissimi).

La chiusura
Il Presidente pone a partito la chiusura che viene approvata.

Grandi, relatore, constata che si è riconosciuta la necessità dei provvedimenti proposti dal Governo.

Come relatore non fa che due dichiarazioni. La prima non esser ora il momento di cercare i mezzi coi quali far fronte alla spesa proposta che si tratterà in sede di bilancio; la seconda che la Giunta si ispirò a criteri obbiettivi.

Crispi (attenzione) farà brevi dichiarazioni. Lo si accusò di fare una politica megalomane e gli si imputò le conseguenze dei combattimenti di Amba-Alagi.

L'impresa Africana non è a lui dovuta, e così gli avrebbe dichiarata una politica diversa. Rammenta l'occupazione di Assab. Egli avrebbe desiderato che le nostre speranze mirassero altrove e lo esprime nel 1882 a proposito dell'invito d'Inghilterra di unirsi a lei in Egitto. Però fin dal 1885 riconobbe che dal momento che noi eravamo a Massaua, dovevamo restare migliorando la nostra posizione.

Egli mai pensò ad ingolfarsi nella questione africana (commenti). Non fu lui che nominò Barattieri governatore dell'Eritrea.

Egli non fece che confermare gli atti dei predecessori. Non cercò le battaglie dell'estate scorsa, limitossi a felicitarsi per i vittorie.

Imbranti. E Ucciali?
Crispi. Il trattato di Ucciali fa onore all'Italia. E esso ci diede l'altipiano Etopico.

Fu Menelick a violarlo.

Dopo le vittorie d'estate il Governo chiese al Barattieri quali mezzi gli occorrevano per mantenere gli effetti. La Convenzione condannò i generali che non domandavano i mezzi per rimanere (commenti).

Non sognò la conquista dello Scioa e Barattieri che sapeva i limiti della sua azione adatte poter fare a meno di rinforzi.

Per quanto doloroso il fatto di Amba-Alagi non può essere addebitato al Governo che lo seppe contemporaneamente alla Camera (Commenti interruzioni).

Domanda i mezzi per far fronte alla necessità colla fermezza di non fare una politica di espansione e di fare quanto è necessario per la tutela della nostra bandiera. (Approvazioni).

Torrigiani e Garibaldi svolgono l'ordine del giorno seguente:

«La Camera, convinta che il Governo terrà alto il prestigio delle nostre armi e provvederà nell'avvenire alla sicurezza della Colonia, riaffermandosi contraria alla espansione, passa alla discussione dell'articolo unico del progetto di legge.»

Torrigiani parla difendendo il Governo.

De Nicolò presenta un ordine del giorno che nel mentre accorda i 20 milioni chiesti fa voti che bastino a riparare gli errori del Governo.

Afan de Rivera svolge un suo ordine del giorno col quale invita il Governo a presentare altre proposte essendo i mezzi chiesti impari allo scopo.

Prinetti svolge un ordine del giorno tendente ad arrestare ogni espansione in Africa.

Besio svolge pure un ordine del giorno invitante il Governo ad un'azione pronta ed efficace per ottenere una riparazione (Rumori vivissimi. - La Camera evidentemente è stanca).

Barzilai presenta, fra i rumori vivissimi e commenti, un ordine del giorno, firmato anche da Imbriani, col quale si negano i fondi chiesti dal Governo.

Franchetti pure presenta un ordine del giorno col quale invita il Governo ad informare la propria condotta politica in Africa ad una maggiore conoscenza dei fatti.

Spirito svolge un ordine del giorno che invita il Governo a tenere alto il prestigio della nostra bandiera in Africa (Segni di grande impazienza. La Camera è nervosa. Si sente gridare: ai voti, ai voti).

Vendemini, a nome anche di altri 15 deputati, presenta un ordine del giorno, invitante il Governo a ritirare le truppe dall'Africa. (È frequentemente interrotto da rumori ed esclamazioni).

Donati svolge altro ordine del giorno col quale, ritenuto impossibile una politica di espansione, si provveda alla tranquillità e sicurezza della Colonia.

Pevoni presenta pure un ordine del giorno svolgendo il quale solleva approvazioni a sinistra e rumori e commenti dalle altre parti.

Fortis dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, nella ferma risoluzione di provvedere all'onore delle nostre armi ed agli interessi italiani in Africa, passa alla discussione.»

Alla fine e durante il suo discorso, solleva commenti e rumori a sinistra.

La Camera è sempre impaziente, e grida: ai voti!

Presentano ordini del giorno fra vivissimi segni di impazienza della Camera gli onorevoli Valle Angelo, e Chimitri. - Luzzatti Ippolito Brunetti e Casale ritirano i loro ordini del giorno (rumori - impazienza).

Marescalchi presenta l'ordine puro e semplice. (Camera agitissima - nervosa).

IL VOTO

Votazione nominale sull'ordine del giorno Torrigiani Garibaldi.

Il Presidente mette in votazione la prima parte dell'ordine del giorno implicante fiducia del Governo.

Avverte che su questa è stata chiesta la votazione nominale.

Ricci fa la chiama.
Il Presidente proclama il risultato:
Risposero sì 255, no 148, astenuti 7.
La Camera approva.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 dicembre

Presidenza: TABARRINI (Vice-pres.)
La seduta comincia alle 15,30.
Leggesi ed approvasi il verbale di ieri.

Si procede quindi alla votazione di alcuni progetti di legge, ed alla nomina delle Commissioni permanenti.

Si discute quindi sul progetto di proroga della legge 14 luglio 1887 sulla commutazione delle prestazioni fondiari perpetue.

Pectle dimostra l'impossibilità di applicare la legge 1887 e giudica la proroga inutile ed indecorosa.

Reputa la legge nociva agli interessi dei lavoratori e dei proprietari.

Canonica dice che le osservazioni di Pectle riguardano la legge 1887. Ora trattasi di una proroga e facendo voti per una riforma crede non si possa opporvisi.

Catena de' Tavani consente nelle osservazioni fatte. Studierà la questione dell'applicazione della legge. Per ora prega il Senato di consentire nella proroga.

Pectle dichiarasi soddisfatto.
Domani si proclamerà l'esito della votazione.
La seduta è levata alle 16,25.

Dispacci Telegrafici

Utime notizie d'Africa

Roma, 19 ore 17,50 (ufficiale) MASSAUA 19.

La situazione è invariata. Il nemico accampa sempre presso Scelicot e non avanza. Secondo le informazioni di ascari sfuggiti dal campo scioano i pareri dei capi sono discordanti. Makonnen scrisse al maggiore Galliano comandante di Macalé di lasciare raffreddare il sangue sparso.

Vertenza Anglo-Americana

Proposte di armamenti

Washington, 18

Al Senato Chandler propone che si voti un credito di cento milioni di dollari per la fabbricazione di un milione di fucili, mille cannoni per l'artiglieria da campagna e cinquecento mila per l'artiglieria da fortezza.

La proposta è rinviata alla Commissione militare.

Congratulazioni a Cleveland

Washington 18

Il Presidente Cleveland riceve numerosi telegrammi, lettere di felicitazione, indirizzi per il suo messaggio sulla vertenza fra l'Inghilterra ed il Venezuela.

Si crede tuttavia che l'incidente con l'Inghilterra si appianerà amichevolmente.
New York 18
87 3/4 - 18 7/8 - invariati.

I massacri in Armenia

Costantinopoli, 19

Dettagliatissimi rapporti consolari constatano con esattezza massima di cifre che fino al 30 di Novembre furono massacrati coi più feroci atti di barbarie ben 1500 cristiani tra essi un vescovo ortodosso.

ZEILA ALL'ITALIA

Riguardo alla cessione temporanea di Zeila all'Italia, alla Consulta si è molto riservata. Ciò farebbe credere che, se in massima la cosa è concordata, deve essere sopraggiunta qualche difficoltà, e precisamente, come qualche giornale ha accennato da parte della Francia.

Da più giorni ha luogo in proposito un attivo scambio di dispacci tra Roma, Londra e Parigi.

Il generale Arimondi a Kassala

Roma, 20

Il generale Arimondi si reca tra giorni a Kassala per dirigere personalmente le disposizioni per un'eventuale avanzata dei Dervishi.

Il governo della Colonia

Roma, 20

Ove il generale Arimondi dovesse prendere il comando delle operazioni contro i Dervishi, il governo della colonia verrebbe assunto da un altro ufficiale superiore.

Il bando del generale Baratieri

Roma, 20

Il generale Baratieri ha pubblicato un bando, diretto a tutte le popolazioni del Tigre. Il governatore fa sapere in tale bando che l'Italia vendicherà il disastro di Amba Alagi e ricaccerà l'invasore al di là della frontiera. Invita quindi le popolazioni ad aver fiducia nell'Italia ed astenersi dal dare ascolto alle false promesse del nemico.

Ufficiali superiori in Africa

Roma, 20

Per ora non verrà mandato alcun generale in Africa. Si manderanno invece altri ufficiali superiori dal grado di colonnello in giù.

Tutti gli ufficiali vengono scelti a loro domanda. Fra coloro, che hanno chiesto di andare in Africa, vi sono più di 30 fra colonnelli, tenenti-colonnelli e maggiori.

La cavalleria indigena ad Adigrat

Roma, 20

Lo squadrone di cavalleria indigena si trova ad Adigrat agli ordini di Baratieri.

Si sta formando un altro corpo di truppe a cavallo per servizio e esplorazione. Le disposizioni che Baratieri prende ad Adigrat sono più per l'offensiva che per la difensiva.

Partenze dalla Capitale

Roma, 20

Oltre ai piroscafi, che partono in questi giorni da Napoli per Massaua con carichi di truppe, munizioni e vettovaglie, altri ne partiranno nel mese venturo con altre munizioni e vettovaglie.

La squadra porterà a Massaua 5 milioni in oro, per acquisti di grani, bestiame e cavalli, da farsi sulle coste asiatiche.

Arruolamento per l'Africa

Roma, 20

Da Massaua informano che diverse regioni, ma specialmente nell'Hamasen e nell'Oukulé-Kusai, la quasi totalità degli indigeni atti alle armi, s'è presentata per essere arruolata.

Per queste nuove milizie si sono già mandati 6000 fucili ed altri 4000 saranno imbarcati uno di questi giorni.

Coi piroscafi successivi se ne manderanno ancora 10.000.

Arimondi costituisce con queste truppe speciali delle bande di 1000 uomini ciascuna.

Ogni banda costerà 1500 lire al giorno, comprese le paghe dei graduati.

Il successore di Berti

Roma, 20

L'on. Berti ha formalmente chiesto il suo collocamento a riposo. Il suo successore nell'alto ufficio di primo segretario degli Ordini Equestri è già designato dell'on. Finati.

Si era pensato prima all'on. Biancheri, ma egli ricusò, e fu allora che il Re gli conferì il collare dell'Annunziata. Come collare dell'Annunziata, Biancheri non potrebbe più succedere all'on. Berti.

Offerte alla croce rossa per feriti di Amba-Alagi

Roma, 10

Giungono cospicue offerte alla Croce Rossa per feriti in Africa. Oltre alle offerte in denaro ne vengono in viveri, liquori, oggetti di vestiario ec.

La visita dell'ambasciatore d'Italia al presidente dei ministri

Telegrafano da Parigi:

È oggetto di commenti la visita, che l'ambasciatore d'Italia fece oggi al presidente dei ministri.

Vuolsi che oggetto della visita sia stata la questione africana.

Inghilterra - Venezuela - Stati Uniti Si apprestano armi Soluzione pacifica?

WASHINGTON, 19. — Senato — Chandler

propone che si voti un credito di 100 milioni di dollari per la fabbricazione di un milione di fucili e di mille pezzi d'artiglieria di campagna e di 5000 pezzi d'artiglieria da fortezza.

La proposta è rinviata alla Commissione militare.

Cleveland riceve numerosi telegrammi e lettere di felicitazione per il suo messaggio per la vertenza fra l'Inghilterra e il Venezuela; si crede tuttavia che l'incidente con l'Inghilterra si appianerà amichevolmente.

LONDRA, 19. — I giornali continuano a biasimare il messaggio di Cleveland. Dichiarano che l'Inghilterra appoggerà fermamente la condotta di Salisbury.

Il «Daily News» domanda che Salisbury dichiari che considererà un «casus belli» l'entrata nella Guiana inglese della Commissione di delimitazione nominata da Cleveland. Il «Times» ha da Ottawa: La stampa canadese approva la condotta di Salisbury e chiede che il Governo britannico prenda provvedimenti e respinga l'invasione eventuale nella Guiana.

Per le donne maritate

PARIGI, 19. — La Camera ha approvato

ieri, dopo esame della Commissione all'ipotesi incaricata, due progetti di legge che autorizzano la moglie a ritirare la merce del proprio lavoro senza intermissione del marito, ed a chiedere l'intervento del giudice allo scopo di sequestrare una parte dello stipendio del marito nel caso che questi sia uno scialacquatore. Secondo quest'ultimo progetto, il marito è armato dello stesso diritto nel caso che la colpa stia invece dalla parte della donna.

La visita di Guglielmo a Bismarck

BERLINO, 19. — Nei circoli politici si comincia a dare alle visite di Guglielmo a Bismarck in Friedrichsruh ed al generale conte di Waldersee in Altona un'importanza maggiore che non si volesse lasciare apparire da prima.

Si parla già di notevoli cambiamenti in alto sito; la forma brusca colla quale Köller venne congedato e l'inaspettata nomina di Von der Recke a ministro degli Interni si prestano a tali dicerie.

IL PORTO D'OSTIA

L'idea di questo porto non è del giorno d'oggi, e senza il bisogno di ricorrere all'imperatore Claudio ne troviamo tracce nella storia di tutti i tempi.

Ogni qualvolta Roma ha ripreso vita, dopo i periodi di lungo sonno succeduti a periodi di guerre e di stragi, ha sentito il bisogno di crearsi un porto di mare vicino alle sue porte, essendole troppo lontani i porti di Civitavecchia, di Gaeta e di Napoli.

Però, mai come ai tempi nostri, l'idea, che ha già fatto tanto cammino, si è trovata più prossima all'attuazione.

Già sotto il pontificato di Pio IX, e cioè prima del 1870, un progetto completo era stato presentato ed approvato dai corpi tecnici; divenuta Roma capitale d'Italia un secondo progetto venne messo in campo e discusso; pochi mesi sono finalmente l'ing. Corza presentò al Governo un secondo progetto studiato in tutti i suoi dettagli ed al quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici fece buon viso, suggerendo alcune modificazioni.

Nel fra tempo che il Progetto Corza era all'esame del Ministero, una Società inglese lo acquistava, lo ritirava, e lo ripresentava al Governo dopo averlo modificato.

Sappiamo che in massima il gabinetto Crispi vi è favorevole, e speriamo che la Camera ed il Senato daranno voto favorevole alla concessione di questa opera gigantesca, che, con poco e forse nessun sacrificio delle finanze dello Stato, potrà dar lungo e remunerato lavoro ai nostri operai, alle nostre industrie e collocamento ad una grande quantità di spostati.

La spesa è preventivata in settanta milioni di lire, per quali la Società concessionaria domanderebbe al Governo italiano la garanzia del due per cento d'interesse; ed i lavori consisterebbero nella creazione di un grande porto a 1500 metri dalla spiaggia, alla quale sarebbe unito mediante un ponte colossale, con quattro binari, che sarebbero proseguiti fino a Roma. Due di questi verrebbero assegnati ai tram elettrici i quali, si calcola, potrebbero percorrere il tragitto in 16 minuti.

A questo lavoro principale molti altri minori lavori si collegherebbero, ed una nuova era di attività e di benessere si aprirebbe per Roma, che vedremo presto risorgere dalle rovine in cui la crisi edilizia l'ha piombata.

Speriamo dunque che il progetto venga attuato, che le speranze concepite da tanti non restino deluse, e che prima di Parigi, divenga Roma porto di mare. G. M.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Provinciale

Forattì. Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno credo di rendermi fedele interprete del sentimento di tutti i nostri colleghi, rivolgendolo al pensiero alla memoria di quei prodi che caddero sui campi di battaglia nell'Africa.

L'epica disfatta di Amba Alagi che ricorda i tempi memorabili delle eroiche gesta di Sparta di Roma, richiama la nostra attenzione al valore dei nostri soldati.

Mandiamo un saluto riverente alla memoria di quei prodi che si sacrificarono per la bandiera nazionale ed auguriamo nello stesso tempo ai fratelli che partono per l'Africa che sieno loro prospera le sorti, e sia rivendicato l'onore della nostra bandiera.

Con ciò, signori, credo di avere adempiuto ad un sentimento che tutta Italia manifesta, in questa circostanza, verso il nostro eroico esercito. (Applausi).

Presidente. La presidenza rendendosi interprete del voto del Consiglio sarà lieta di trasmettere al Governo questi sentimenti, a mezzo dell'ill. Prefetto.

Prefetto. Lo farò volentieri e ringrazio il Consiglio di questo sincero attestato di ammirazione.

Commemorazione Turola

Presidente. Signori Consiglieri, m'incomba oggi un mesto dovere, e si è quello di commemorare il nostro testè defunto collega ingegnere Turola e lo faccio con animo commosso poichè egli più che collega mi era amico. Sembra un triste sogno il nostro di non vederlo qui tra noi occupato sempre diligentemente come soleva per gli affari della pro-

vincia ch'egli trattava colla stessa premura anzi con maggiore di quella messa negli affari suoi propri.

Sembra un triste sogno, ma purtroppo è una triste realtà.

Francesco Turola nato il 7 Luglio 1828, appena compiuti gli studi nella patria università ebbe incarichi importanti nelle costruzioni ferroviarie; ma appena scoppiarono i moti rivoluzionari del '48, quei moti rivoluzionari dei quali oggi è facile la critica ma che certamente costituiscono il preludio del nostro riscatto nazionale, Francesco Turola abbandonò ogni altra occupazione per dare il suo braccio a beneficio della patria e nei combattimenti di Vicenza, Roma e Venezia prestò l'opera sua in cui acquistò meritamente le spalline d'ufficiale.

Fu egli capo del genio municipale di Padova e la sua incontrastata onestà in quel delicato e complesso ufficio mai fu sospettata.

Fu discussa talvolta ed anche qui dentro la sua opera (e di che non si discute) ma giammai fu negato a lui tecnica intelligenza.

Egli è come consigliere e come deputato provinciale che dobbiamo ricordarlo e della sua opera a questo riguardo voi tutti siete testimoni. Voi siete stati testimoni delle zelanti premure e dell'intelligenza che adoperava; voi che avete approvato ripetutamente la sua opera rileggendole al seggio di deputato provinciale.

La sua memoria resterà certamente indimenticabile; ci sembrerà per lungo tempo di vedere tra noi quella simpatica figura dal cui volto aperto traspariva la franchezza, il carattere, la fermezza dei propositi, doti tutte innate in lui alle quali andava accompagnata la bontà e la semplicità dei costumi. Francesco Turola era uno di quegli uomini che fanno il bene quasi istintivamente e che nemmeno concepiscono il male. Bisognava sentirlo tal fiata invadere contro la malvagità umana! Allora in lui la parola rispondeva al tumulto del cuore.

Ed a Francesco Turola, uomo pubblico, corrispondeva l'uomo privato. Della famiglia faceva un santuario, il suo primo pensiero. Era là ch'espandeva il tesoro dei suoi affetti che venivano generosamente contraccambiati dai suoi. Ed ora Francesco Turola non è più purtroppo.

Di lui non potranno essere citati fatti gloriosi, ma sono le modeste virtù accessibili alla maggioranza del paese quelle che rendono forte e virtuose e rispettate le nazioni. È la religione del dovere che rende rispettate le nazioni. E sotto questo aspetto Francesco Turola era uomo operoso e modello dell'uomo giusto. Finisco augurandomi che le mie povere parole sieno accette oltre che al benedetto spirito anche alla desolata famiglia a cui nel nome nostro mando le più sentite condoglianze. (Approvazioni unanimità).

Quindi altra affettuosa e commovente con memorazione del compianto Turola venne letta dal signor consigliere Pedrazzoli.

Dopo le commemorazioni incominciò la discussione dell'ordine del giorno.

Si venne a parlare sulla famosa questione del Catasto.

Parlò il presidente della Deputazione provinciale avv. cav. Moroni.

Prese poi la parola il cons. Forattì, il quale approvò la relazione della Deputazione, affidando la tutela degli interessi alla Deputazione provinciale che si prese a cuore la importante questione, augurandosi che essa faccia in modo da tirar su quanto più può la secchia dal pozzo.

Fracanzani fece qualche lieve obiezione che fu poi validamente combattuta dal presidente Moroni.

Consiglio Comunale

Seduta nt. del 19 dicembre

La seduta è aperta alle ore 8.35. La sala è insolitamente animata.

Sono presenti 48 Consiglieri.

Aperta la seduta il Sindaco conte Barbaro commemora con toccanti parole i caduti di Amba-Alagi.

Il consigliere Cavalletto con patriottiche parole si associa al gentile pensiero del sindaco Barbaro.

Le parole degli oratori furono salutate da vive approvazioni.

Si commemora poi la morte del consigliere Ceccato.

Parlarono il sindaco e il consigliere Zucolini.

Dopo approvati i primi tre oggetti all'ordine del giorno si aprì la discussione sul bilancio preventivo del Comune per l'anno 1896.

Il consigliere Alessio fa un lungo discorso dimostrando la necessità di urgenti ed importanti lavori.

L'oratore tratteggia la questione del Gaz, dell'istituzione d'un pubblico passeggio, d'un mercato.

Passa poi a parlare del piano regolatore, delle spese voluttuarie quali per spettacoli pubblici, dell'Istituto Musicale, della banda cittadina ec.

Il consigliere Alessio si dichiara contrario a queste opere di lusso che dovrebbero andare ad aumentare il fondo del patrimonio municipale.

Dice inoltre che si dovrebbero aumentare le previsioni sul reddito del Dazio e con questo aumento e colle spese di lusso abolite, provvedere nei bilanci futuri ai lavori necessari per la città.

Alle osservazioni e proposte del consigliere Alessio, risponde l'assessore Romanin Jacur, Alessio torna ad insistere sulle sue osservazioni e mentre ringrazia l'assessore Romanin per le sue risposte, si dichiara non soddisfatto.

Fuà fa un lungo discorso nel quale confuta gli argomenti sostenuti dal consigliere Alessio. Dice che le proposte del precopinante non trovano l'applicabilità pel nostro Comune.

Termina il suo discorso raccomandando alla Giunta che si voglia presto togliere quella bruttura esistente in Piazza delle Erbe, cioè quell'ala del Palazzo Municipale non ancora compiuta.

Cavalletto si associa alle parole del collega Fuà e torna a combattere efficacemente il discorso Alessio.

Stoppa parla sulle contravvenzioni municipali e raccomanda che queste sieno fatte con criterio più giusto affinché non si avveri più che persone dichiarate in contravvenzione vengano poi assolte dall'autorità giudiziaria, perchè questo fatto menoma il prestigio degli agenti municipali.

Sullo stesso argomento parlano i consiglieri Alessio e De Benedetti.

L'assessore Paresi risponde a tutti assicurando che ha provveduto affinché questi fatti non si rinnovino più.

Dopo di ciò la prima categoria del bilancio è approvata.

Levasi la seduta alle ore 22.50.

Ecco il testo del telegramma spedito dal nostro Sindaco:

A SUA ECCELLENZA
IL PRIMO AIUTANTE GENERALE DI S. M. IL RE
ROMA

Consiglio comunale riunendosi questa sera prima volta dopo sfortunato ma glorioso combattimento Africa, prega V. E. rassegnare S. M. Capo Supremo dell'Esercito espressioni legittimo orgoglio per l'eroismo dimostrato dai prodi caduti per l'onore d'Italia, e voti intera cittadinanza per il trionfo finale, merito condegno tanto valore.

Padova, 19 Dicembre 1895.

Il Sindaco
E. BARBARO

Pensiamo a chi soffre!

Ci scrivono:

Caro Cronista

Fa buon viso, ti prego, a queste mie poche righe: non badare alla forma anzi fatti padrone delle idee, e svolgile meglio.

È un pezzo sai che volevo far noto quanto ti scrivo; ma lo credi? Fuì anche pregata di non farlo! Volevo parlare contro l'esagerazione odierna nell'uso dei fiori in caso di morte. Volgendo gli occhi intorno e vedendo le miserie d'ogni genere, trovandosi al passaggio di qualche funerale è impossibile il non sentirsi colpito dalla melanconica frase le cento volte ripetuta da tante madri lacere e scarnie con i loro bimbi macilenti in braccio. Col prezzo di quei fiori si pagherebbero tanti affitti! Si mangerebbe in tanti!

Non è pietà per la persona defunta, è neppure amità per i superstiti, oggi la corona è affar di moda epperò anche di semplice gara. La pietà per il defunto consiglia di far benedire la memoria ma da chi soffre e noi dobbiamo imparare ciò dalla gentile Trieste ove è l'uso di mandare la somma destinata per la corona ad un pio Istituto od alla Congregazione dicendo: Per onorare la memoria di N. N. la famiglia X e così si fa anche nella mondana Parigi, ed ebbimo esempio dal fu Arciduca Alberto e recentemente dal compianto Valmarana del come si debba proibire fiori sul proprio feretro consigliando la beneficenza.

L'amistà per i superstiti la si provi seguendo di persona il funerale o circondando pietosamente chi piange in casa, o pellegrinando al cimitero ove è doveroso deporre un fiore. L'ordinare una ghiandaia d'oltre un metro di diametro e mandarla con una carta da visita a casa del defunto prova che puoi e talvolta vuoi soltanto spendere, ma il cuore c'entra per nulla.

Non mi si dica che i fioristi rimarrebbero rovinati. Lasciamo i fiori per le liete circostanze ed i lettori s'informino quanti sieno stati i fiori regalati alle spose gentili della decorsa quindicina!

Lasciamoli ai salotti profumati, ai pranzi sontuosi ed anche ai famigliari, ammiriamoli sul petto, anche sul manicotto delle signorine gentili, ed i fioristi ne avranno ancora del lavoro; e se anche ne avessero meno quei pochi non possono reggere a confronto dei molti che troveranno maggiore assistenza. Applaudisco di gran cuore alla buona usanza che viene da Venezia e permette a tutti di onorare la memoria di un defunto. Si manda

una lira (e si può anche mezza) alla Congregazione di Carità, agli Asili Infantili alle Cucine Economiche, ai Dormitori alle Signore della Carità ecc., a qualsiasi Opera Pia insomma col semplice accenno - per onorare la memoria di . . . Resterà così facile a chi non può spendere in ghirande e vorrebbe pure mostrare amicizia o gratitudine ad un defunto di farlo in modo dignitoso e soprattutto pietoso.

Se ognuno di noi in tutte le circostanze liete o dolorose rammentasse chi soffre e soccorresse pietoso non vi sarebbero nè tant affamati per le strade e, quello che è meglio, non tanto odio nei cuori inaspriti dalle privazioni.

Un'amica dei poveri

Beneficenze.

Gli egr. signori Teresa, Elina, Luigi, Giacomo Ivancich, la rispettabile famiglia [del conte Francesco Contin di Castel Seprio e il sig. Vittorio Biaggini, per espressa volontà del loro amato cognato, zio ed amico, sig. Moschini cav. Giacomo testè defunto; elargirono L. 40, alla Cucina Economica in cambio delle corone da deporsi sulla di lui salma.

La Direzione della Pia Istituzione nel pubblicare l'atto veramente commendevole, invia le più sentite azioni di grazie, desiderando che il nobile esempio sia seguito da altri.

I preposti dell'Opera Pia per l'Istituto Marino e Rachitici rendono infinite grazie alla famiglia Moschini per la generosa offerta di lire 500 fatta in omaggio alla memoria del defunto Giacomo Moschini.

Il compianto sig. cav. Giacomo Moschini volle coronare la lunga serie delle sue beneficenze legando per testamento a questa pia Casa di Ricovero la cospicua somma di lire diecimila.

I preposti della pia Opera nell'atto che manifestano alla onorevole famiglia Moschini la più viva condoglianza per la perdita di un così distinto e benefico cittadino, tributano alla di lui memoria la più sentita gratitudine per l'atto di eminente beneficenza.

Anche all'Ospedale Civile di Padova, il testè defunto cavaliere Giacomo Moschini, lasciò L. 10.000.

Il Consiglio Amministrativo della Pia Opera dandone avviso, manifesta la profonda gratitudine rendendo omaggio alle virtù ed al nome del benefico cittadino.

I Consiglieri d'amministrazione degli Asili Infantili di Carità, in omaggio al desiderio manifestato dal compianto amatissimo loro collega Giacomo Moschini versarono nella cassa del P. L. lire cinquanta a sostituzione della corona di fiori di consuetudine per funerali onoranze.

Il Consiglio d'amministrazione degli Asili Infantili benedicendo alla memoria dell'illustre suo membro Giacomo Moschini per gli atti di filantropia da lui vivente ripetutamente compiuti verso il P. L., ringrazia la desolata famiglia della partecipazione del cospicuo legato di lire ventimila dal venerato benefattore assegnate alla Pia Causa da lui prediletta, dividendo l'ineffabile dolore per tanta perdita.

Il benemerito sig. Moschini cav. Giacomo non volendo in morte venir meno ai sensi d'illuminata filantropia ond'egli dava esempio in vita, legava a questa istituzione della Cucina Economica L. 500.

Il preposti alla pia opera nell'atto che porgono all'on. famiglia Moschini le più sincere condoglianze, manifestano al benefico uomo le più vive riconoscenza.

Il compianto cav. Giacomo Moschini con suo testamento legò a favore di questi Orfanotrofi Vittorio Emanuele II e S. M. delle Grazie la somma di lire 10.000 per cadauno di essi.

I Preposti alle Pie Opere segnalano alla pubblica ammirazione la cospicua beneficenza e manifestando per esse la più viva riconoscenza deplorano la perdita di questo Nobile Cittadino tanto filantropico.

Elargizione.

A proposito della elargizione fatta dai signori farmacisti a pro' dell'Ospizio Marino ed Istituto Rachitici, dobbiamo aggiungere che le lire 545 furono elargite in sostituzione dei regali nell'occasione delle SS. Feste Natalizie Capo d'anno ed altre ricorrenze.

Una simpatica festeciuola.

Domenica scorsa l'appena nascente istituzione che raccoglie ragazzi straccioni, ragabondi e discolletti, ed in pochi mesi si trasforma in giovanetti puliti, disciplinati ed industriosi, celebrò una festeciuola, che si potrebbe quasi dire in famiglia, tanto vi regnarono la gaiezza e la cordialità che si manifestano fra persone animate da una stessa corrente di reciproca fiducia e benevolenza.

Il buon sacerdote che istilla in queste giovanetti i sentimenti religiosi e morali, che serviranno ad essi di guida e di sostegno attraverso le tentazioni ed i dolori della vita, i

padroni di negozi e di officii che sono fra i più preziosi cooperatori dell'opera salvatrice, poichè mercè il loro interessamento, questi ragazzi sono istruiti in qualche arte o mestiere, l'egregio dott. Marchetti che gentilmente ne sorveglia e cura l'igiene, ed i numerosi piccoli allievi erano aggruppati intorno alla Presidenza ad una fraterna mensa, poichè si celebravano in una volta due toccanti cerimonie: quella della cresima di alcuni fra essi e quella della consegna della bandiera offerta all'Istituto dalle Signore dell'Associazione contro l'Accattonaggio.

Anzi, dimenticavo; ci fu anche una terza solennità importante anch'essa, poichè contribuì ad animare questi ragazzi di quel senso d'emulazione e di amor proprio, che pure aiuta a spingerli sulla via del bene, cioè la promozione dei tre migliori fra essi (per la condotta e per progresso in generale come risultavano dal registro delle mancanze e delle relative punizioni) uno a porta bandiera e due capi-squadra.

Alla consegna dei distintivi, e a quella della bandiera vi fu qualche discorsetto, ma affatto familiare, alla buona, come conveniva all'ambiente, tutto composto di persone che si aiutano fraternamente nel condurre a buon fine quest'opera di tenera ed efficace carità, e dei giovanetti, che si mostrano veramente affezionati all'Istituto e orgogliosi d'appartenervi.

Che trasformazione dei poveri «pabi» di alcuni mesi fa, che infestavano le contrade centrali di Padova, miseri, lacerti e tormentosi; e questa è dovuta a quelle persone che, con tenace ed energica volontà, si sono unite per creare quest'Istituto e per raggiungere con mezzi più che modesti un risultato veramente prodigioso.

In questi ultimi mesi i loro sforzi, bisogna dirlo, hanno incontrato un aiuto efficacissimo nel bravo ed intelligente direttore, maresciallo dei carabinieri in pensione; un uomo che unisce al necessario rigore disciplinare una bontà veramente paterna, che gli acquista la fiducia e l'affetto dei suoi allievi; per cui la presidenza approfittò con piacere dell'occasione per encomiare l'amore, la pazienza e l'abnegazione che egli dimostra nell'adempimento delle sue funzioni.

I ragazzi raccolti sono ventiquattro, ma le contribuzioni dei soci dell'Associazione non bastano per supplire a tutte le spese, e perciò si fa calcolo su qualche fortunato e provvidenziale incerto, dovuto alla spontanea generosità di chi è compreso della santa utilità di quest'opera di previdenza.

Uno di questi benemeriti è la gentile e colta sig. Bona Benvenuti-Viterbi, che consegnò L. 50 alla Direzione che è grata e commossa, non solamente per il valore dell'offerta, che rappresenta la retta di 100 giorni per un fanciullo, ma anche per l'incoraggiamento morale che ne ritrae.

Capsule Santal Salolè Emery
Vedi IV. pagina

Bollettino Giudiziario.
Ferro vicepretore ad Este è esonerato per aver chieste le dimissioni.

Bollettino della Pubblica Istruzione.
Lussana fu incaricato dell'insegnamento di istologia chimica nell'Università di Padova.
Viani, Direttore delle scuole tecniche di Castel Franco, ha l'aumento sessennale.
Bonetti è incaricato della scuola preparatoria alle normali di Padova.

Musica Sacra.
A proposito di quanto scrivemmo nel numero 344 di questo giornale, il prof. Ferrabugia, proprietario del periodico *Musica Sacra* di Milano, fece una dichiarazione perchè noi alludemmo al num. 8, 9, 10, anno XXIX, del suo periodico, invitando il dott. A. T. a leggerli.

Con ciò non volemmo assolutamente invitare quel periodico ad intervenire in questioni locali, soltanto credemmo che quella lettura potesse giovare al collega del Veneto. E il professore Terrabugio non ha alcun diritto di opporsi a questa nostra opinione. Tutto il resto è fuori di questione, è quindi la dichiarazione riprodotta nella *Sentinella* (n. 101) ci pare superflua.

Quanto alla «non troppa pouderaçion» della quale ci accusa la *Sentinella*, non ci occupiamo perchè abbiamo la coscienza di dire sempre il vero e il pubblico padovano, spassionato, lo sa.

Per le feste di Natale e Capo d'Anno.
La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Esercizio della Rete Adriatica - ha pubblicato il seguente avviso:
Maggior validità dei biglietti di andata-ritorno in occasione delle feste di Natale e Capo d'Anno.

In occasione delle feste di Natale e Capo d'Anno tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 21 al 26 andante, tanto in servizio in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27, e quelli rilasciati dal 28 corrente al 1° gennaio p. v. varranno per effettuare la corsa

di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 2.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata-ritorno contenute nell'allegato 4° al volume delle *Tariffe e condizioni per trasporti*.

Firenze, 16 dicembre 1895.
LA DIREZIONE GENERALE

Piccolo furto.
Questa mattina certa Giacotti Margherita vedova Berengan abitante in via Zucco numero 3562 denunciava all'autorità di P. S. d'essere stata derubata di alcuni oggetti di rame del valore di lire 10.

Per iniziate indagini si riuscì a scoprire che autrice del furto era certa Vanzo Rosa, d'anni 42, da S. Nartino di Lupari abitante nella stessa casa della derubata.

Gli oggetti furono ritrovati al Monte di Pietà e sequestrati.

Accompagnata la Vanzo in Questura in sulle prime si manteneva negativa ma poi riconosciuta dalla pagnarola Lorena Elvira, finì col confessare.

Però la Vanzo fu rilasciata in libertà perchè riconosciuta non in possesso delle sue facoltà mentali.

La Vanzo con ordinanza della locale Corte d'Assise in data 5 luglio 1893 venne assolta dall'imputazione di applicato incendio per la stessa ragione.

Per finire.
Allo spaccio di tabacchi di fronte ai Paolotti, un burlone ha appeso stamane il seguente biglietto:

Ancora chiuso per la pigrizia del padrone.
Erano le 9 circa !!

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 8 Dicembre 1895

Seconde pubblicazioni
Olivato Luigi fu Lorenzo contadino con Zanetti Giulia fu Giovanni contadina.
Zaggia Vincenzo di Antonio villico con Betella Giuseppina di Valentino villica.
Burba Antonio di Pietro sarto con Fortunato Agata di Raimondo sarta.

Pettenello Giuseppe fu Vincenzo tornitore con Arcolin Vittoria fu Francesco sarta.
Furlan Bernardo di Pietro contadino con Luise Giulia di Gio. Batta contadina.
Mingardo Pietro fu Domenico bracciante con Montagnin Elisabetta di Angelo casalinga.

De Renoche Cornelio di Enrico agente di studio con Brunetti Santa di Nicia casalinga.
Pasquato Bernardo di Bortolo agricoltore con Vettore Luigia di Candido sarta.

Florian Sebastiano di Antonio facchino con Benanzato Luigia di Marco Antonio casalinga.
Melato Oreste fu Luigi maniscalco con Gamba Emilia di Santa levatrice.

Destro Giovanni fu Angelo contadino con Dianin Rosa fu Andrea contadina.
Tutti di Padova.

Mazzucato Emilio di Angelo villico in Montà di Padova con Chiozzo Regina di Pietro Mosto villico di Vigodarzere.

Melato Girolamo fu Giuseppe industriale di Padova con Fauchin Teresa di Lorenzo tessitrice di Vicenza.

De Mola Ferdinando fu Francesco capitano R. Esercito in Capua con Dogan Estella di Eugenio civile in Pontebba.

Michelotto Fortunato di Giuseppe villico di Volta Barozzo di Padova con Ogo Carlolina di Antonio villica in Ponte S. Nicolò.

Galleazzi cav. Ferdinando di Clodoveo maggiore R. Esercito in Napoli con Maggiorotti Rosa fu Giuseppe civile in Torino.

Longhin Antonio fu Giuseppe stradino di Selvazzano con Contin Adelaide di Natale villica di Chiesanuova di Padova.

De Maria Rafaele di Francesco tenente R. Esercito in Padova con Toni Virgilia fu Mazzarino civile di Fano.

CORRIERE DELL'ARTE

Circolo Filarmonico Artistico.
Per improvvisa e completa indisposizione del sig. Achille Brigenti viene rimandata ad altra sera da destinarsi la seconda rappresentazione dell'operetta *Rita* che doveva aver luogo stasera.

Circolo Filodrammatico Padovano "Giacinto Gallina."
Programma del privato trattamento che avrà luogo Domenica 22 Dicembre 1895 alle ore 20 1/2:
Scellerata!... commedia in un atto di Girolamo Rovetta.
Sempre con mia moglie, commedia in due atti di Giacomo Martini.

Scaramella a Odessa
Da Odessa riceviamo un telegramma che ci annunzia l'ottimo successo che colà ha riportato in quel teatro il nostro concittadino Massimo Scaramella.

Ecco il telegramma:
«Debutto *Rigoletto* trionfo; dieci chiamate. Bissò Vendita.»

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Caffè Birreria STATI UNITI
Concerto *Vocale-Istrumentale di Varietà* 1399 tutto le sere alle ore 8 1/2
Ingresso Cent. 25
Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti Montecarlo e Nizza Aperto dalle 10 alle 23

Funerali Moschini

Accompagnato dal pianto d'una intera città, dallo strazio della famiglia, dal compianto degli innumerevoli beneficati

GIACOMO MOSCHINI
Il cospicuo benefattore fu condotto all'ultima dimora.

I funerali riuscirono solennissimi. Vi erano le rappresentanze di tutti gli Istituti beneficati.

L'Istituto Marini-Rachitic, Vittorio Emanuele, Santa Maria delle Grazie, dei Ciechi, della Casa di Ricovero e Camerini-Rossi.

Le società Iride-Cossa e degli scalpellini avevano mandato le loro rappresentanze con le bandiere sociali.

Il clero era numerosissimo, come pure numerosissime erano le torcie e le carrozze che chiudevano il lungo corteo.

Dopo le esequie funebri officiate nella chiesa S. Nicolò il corteo proseguì per Porta Savonarola.

I cordoni erano tenuti: dal Sindaco, dall'assessore Valvasori, dal senatore Coletti, prof. Bonatelli, march. Dall'Orologio, nob. Fanzago, dal signor Mattiuzzi per la famiglia e da un rappresentante per gli affittuali.

Il corteo era seguito da un numero stragrande di persone conoscenti della famiglia.

A porta Savonarola parlarono il sindaco conte Barbaro a nome della città e qualificò il defunto come un santo, l'angelo benefico della città, l'avv. Buboli, il senatore Coletti, e il nob. Fanzago a nome della Casa di Ricovero e degli Ospizi Marini.

La cerimonia non poteva riuscire né più grandiosa, né più commovente.

Al momento di andare in macchina riceviamo la dolorosa notizia della morte del dottor *Mercanti* distinto professionista della città.

Ci giunge pure notizia della morte ieri avvenuta di un noto negoziante: il signor *Rampazzo*.

Alle rispettive famiglie le nostre condoglianze più vive.
Il Comune

La mattina del 18 Dicembre fu l'ultima per il

Cav. GIACOMO MOSCHINI
ahi, troppo presto da incurabile morbo rapito agli addolorati figli, agli amici ed ai tanti beneficati.

Cavaliere, non di solo vano titolo, ma di fatto veramente, perchè nobilissimo sempre nei suoi atti, senza ombra di vanità, faceva il bene unicamente per il bene, e in questo trovava la maggiore sua compiacenza.

Mecenate, forse unico in questa denarosa città, lascia negli artisti e nelle persone colte un sincero rimpianto delle sue tante e rare virtù!

Vittorio! Alessandro! Roberto! Jolo! Ermilia! possa essere di qualche lenimento al vostro immane dolore la fama invidiata del vostro Padre amatissimo.

L'amico sincero
Prof. L. C.
1438

Un universale compianto accompagnava oggi all'estrema dimora

GIACOMO MOSCHINI
spirato fra le braccia del figli, nuore, nipoti e parenti, che immersi in un dolore profondo piangono e meditano su quella bara.

La sua vita lascia quaggiù orme luminose di eccelse virtù.

Lo sguardo rivolto ai grandi ideali di religione, patria e famiglia, Egli sparse nel suo cammino esempio d'inflessa operosità, d'invitta forza d'animo, d'immensa pietà.

All'impareggiabile padre di famiglia, che ad essa consacrò le energie del cuore e della mente, al patriotta caldo ed animoso, che per la patria soffrì il carcere e l'esilio, all'uomo benefico che profuse ricchezze nell'amore al prossimo, si associava il filosofo.

Questa figura austera sembrava sollevarsi in regioni superiori ed abbracciare dall'alto i doveri della propria coscienza.

Per sé Egli nulla mai chiese. Tutta la Sua vita fu informata ad uno spirito di abnegazione, che mai si smentì, perchè in Lui era radicato nel cuore il sentimento del dovere verso la patria, la famiglia ed il prossimo.

La Tua memoria, o **Giacomo**, vivrà perenne e venerata nei Tuoi figli, parenti amici e nello stuolo dei beneficati, a cui fosti largo di munificente soccorso, di provvido consiglio e i quali avevano in Te un padre ed un fratello.

Padova, il 20 Dicembre 1895.
L'amico
g. m.
1439

Ringraziamento
Caterina Tomasi moglie al defunto
GIACOMO SOMMA
ed i di lui nipoti *Caterina Somma e Paolo Gasparis* sentono vivo bisogno di ringraziare dal più profondo del cuore quanti vollero onorare la memoria del loro carissimo estinto, e quanti si adoperarono a lenire il loro acerbo dolore, chiedendo in pari tempo venia per le involontarie ed inevitabili omissioni incorse nelle partecipazioni.
1441

Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
DELLE PIU RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 16
PALETOT da INVERNO	" 24	" 60
ULSTERS	" 18	" 50
CON MANTELLINA	" 22	" 70
VESTITI COMPLETI	" 18	" 50
MANTELLI A RUOTA	" 13	" 40

Pipistrelli Loden a L. 30
IMPERMEABILI TESSUTO GOMMATO
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.
La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO
avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile
invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281
dalle ore 9 alle 12

Le esperienze fatte negli Ospitali, valsero all'Emulsione Scott la decisa confidenza e preferenza dei Medici.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
OSPITALE CIVILE DI PERUGIA
L'Emulsione Scott, provata nelle sale mediche di questo Ospedale, risultò al sottoscritto quale una delle meglio tollerate preparazioni dell'olio di fegato di merluzzo.
Prof. GRACCO PIETRO *
Il Direttore: Cesare Trinci

Grande assortimento
Vini e Liquori
Nazionali ed Esteri
BARBERA
e Valpolicella
Famane finissimo
in bottiglie,
in fiaschi
e mezzi fiaschi
SERVIZI
DI COLAZIONI
alla forchetta
DERRATE
ALIMENTARI
di stagione
SETTE QUALITA' DI VINI
alla spina 1440

M. STROMBIERO & C. Via ex Portici Alti
S. Lorenzo Casa Trieste

Malattie della pelle
E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico
da consultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
in VIA ZATTERE 1234 1356

Chi ha tempo non aspetti tempo
Stante il grandissimo lavoro che sempre si accumula agli ultimi giorni dell'anno, per non subire poi ritardi nella consegna, ed avere anche un lavoro più accurato, si consiglia ad affrettare le commissioni per
BIGLIETTI da VISITA
Pronta e diligente esecuzione
L. 0.90 al L. 2.25
stampati cento litografati
alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia 942

OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 4209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1073

Trattoria LEON BIANCO
(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377
Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.
Facilitazioni ai sig. Studenti BIRRA
della rinomata Fabbrica Dreher

Orari Ferroviari
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.
ARRIVI A PADOVA da VENEZIA
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.
PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.
ARRIVI A PADOVA da MILANO
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30
d. 17.56 - o. 19.42.
PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.
ARRIVI A PADOVA da BOLOGNA
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.
PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28
ARRIVI A PADOVA da BASSANO
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53
PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28
ARRIVI A PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
6. - - 7.8 - 10.34 - 15. - - 17.8
ARRIVI A PADOVA da VENEZIA
9. - - 11.8 - 14.34 - 19. - -
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
8.20 - 13.30 - 17.10
ARRIVI A PADOVA da BAGNOLI
8.10 - 11.50 - 17. - -
PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. - -
ARRIVI A PADOVA da PIOVE
7.30 - 9.50 - 14. - - 17.50

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
Giorno 21 Dicembre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 14
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 0 s. 45
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

	19 dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	750.0	748.9	749.2	
Termometro centigr.	+ 8.3	+ 6.3	+ 4.8	
Tensione vap. acq.	7.6	5.1	5.9	
Umidità relativa	93	80	86	
Direzione del vento	NNW	N	NNE	
Velocità del vento	22	23	8	
Stato del cielo	ccp.	cop.	misto	

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20
Temperatura massima = + 9.6
nella mattina del 12 minima = + 4.5
Acqua caduta dal cielo
dalle ore 9 alle 21 del 19 mill. 9.9

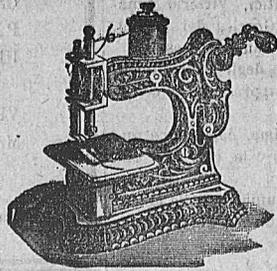
F. BELFRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 102 Guardarsi da lle contraffazioni

LA « MIGNONNE »

Elegante Macchina da Cucire per Signora
 Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette, che si divertono, anche con utile della famiglia.



Macchina A in scatola di cartone. L. 8.—
 » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro. L. 15.—
 » A in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro. L. 15.—
 » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro. L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50
 Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, **Cuscino morbidiissimo**, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo **Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini.** Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
 „ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a **Carlo Bode** Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre u. s. è divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstain e Vogler

VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buoi gustati e da tutti quanti che amano la loro salute.

L'illustre prof. sentiore Semola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bislery** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni da al Ferro-China Bislery un indiscutibile superiorità. »

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelico**.

Pastina alimentare fabbricata coll'acqua celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

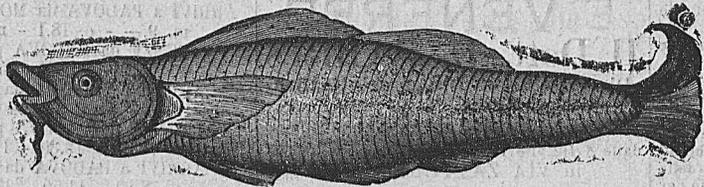
Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BEVE??



QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1390



Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery



Il più potente antientoragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177

Deposito Generale **S. NEGRI e C. — VENEZIA**
 Vendita in tutte le Farmacie

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
 Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

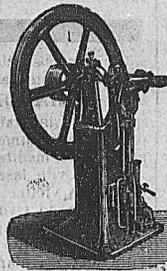
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.
MORITZ GLOAGU J.
 Amburgo (Germania) H40P

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio



		I più semplici e più economici per consumo							
Forza in cavalli effettivi		1 1/2	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gas	L. 1.750	1.500	1.900	2.400	3.000	3.600	4.000	4.500	6.500
Prezzo del Motore a petrolio	L. 1.100	1.000	1.800	2.200	2.800	3.500	4.000	4.400	7.000

Riparazioni di tutti i motori. — TREBBIATORI a prezzi speciali. — SERRAVALLO per fiori di ogni forma a chela L. 15 al metro. — VETRI di doppi del Belgio per Serre a L. 10 al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiavi. — Negozio di lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo. — BILIBI di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua. — ZANZI per lo scappamento. — MACCHINE a GAZ o a PETROLIO, e di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno smentimenti.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente. L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare una lingua avanti di studiarla teoricamente. Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene andovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse. Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri. Spedizione contro vaglia o assegno di Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo, inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Abbonam. al nostro Giornale franco a domicilio L. 16 annue